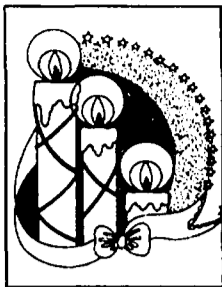


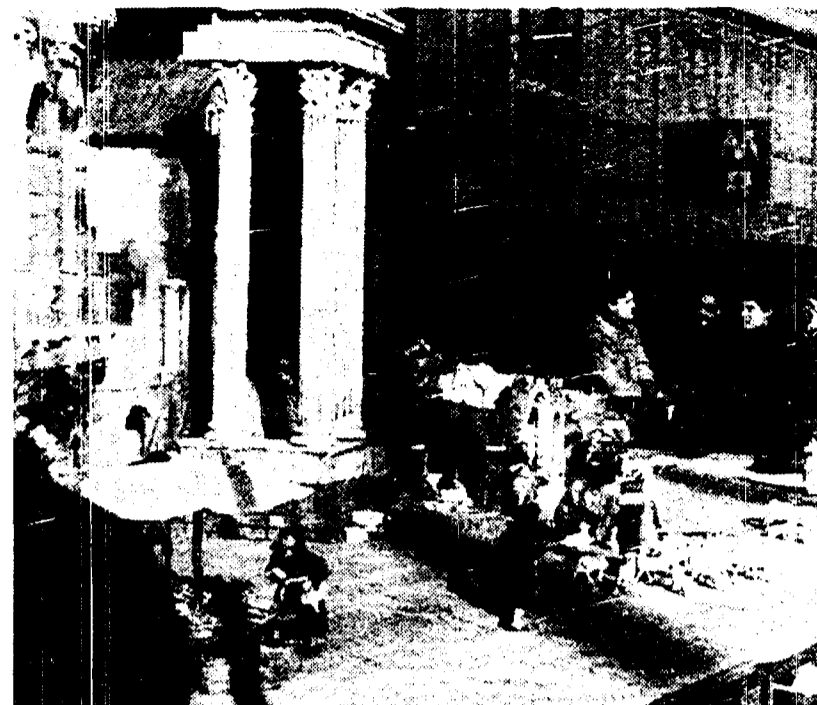
Natale alle porte



Il più antico è vicino a Rieti
Nelle sale del Bramante
artigiani da tutto il mondo
Statuine anche a 500mila lire



A sinistra un presepio vivente, esposto in mostra alle sale del Bramante; a destra quello in visione alla stazione Termini; in basso un allestimento di tipo tradizionale



Cento presepi dietro l'angolo

Mostre e curiosità da piazza del Popolo a Greccio

Visita guidata ai presepi di Roma e del Lazio. Si parte dal più antico, quello di Greccio, allestito per la prima volta da San Francesco. Seguono le natività in stile settecentesco, quelle in movimento, per finire con i presepi di piazza Navona e Trinità dei Monti. E per gli affezionati di questa antica tradizione l'Associazione amici del presepio offre informazioni sulla storia della rappresentazione natalizia.



DANIELA AMENTA

Regali, spumante, panetton... e poi cos'altro serve per fare Natale? Naturalmente il presepe, che insieme all'abete addobbato di luci e palle colorate rende giustizia all'iconografia e soprattutto al simbolismo religioso della festa. Ecco, allora, una piccola guida per sapere tutto o quasi sulla sacra rappresentazione e le sue curiose appendici nella nostra città e, più in generale, nel Lazio.

Il più antico: è, naturalmente, quello di Greccio, in provincia di Rieti. Fu allestito nel 1223 da S. Francesco. Il 24 dicembre di quest'anno i festeggiamenti inizieranno nel primo pomeriggio quando un gruppo di cavalieri sfilerà per il paese annunciando l'imminente nascita di Cristo. Nel santuario sovrastante la grotta, alle 23.00, inizierà la «rivocazione storica» vera e propria con tanto di Madonna, San Giuseppe e bambinello in carne ed ossa. Come vuole la tradizione la replica della suggestiva iniziativa si terrà alle 17.00 del 26, mentre il 29 i frati di Valmontone allestiranno un altro presepio vivente. Sono, inoltre, previsti alcuni nuovi «quadri» sulla vita del Patrono d'Italia ed una mostra di prese-

pi artistici realizzati dagli artigiani locali. Per saperne di più basta telefonare allo 0746/753.153.

Il museo: si trova in via Tor dei Conti 31/a ed è «custodito», nonché annualmente rinnovato, dallo staff dell'Associazione Italiana Amici del Presepio. Si tratta di un istituto davvero particolare ed unico nel suo genere, in grado di fornire tutte le informazioni possibili sulla storia della rappresentazione natalizia. Come se non bastasse, gli attivissimi aderenti all'Associazione organizzano corsi, tengono lezioni sull'arte del presepio e ogni tre anni realizzano convegni internazionali sull'argomento (il prossimo meeting sulla sacra famiglia si svolgerà fra un anno a Madrid). Gli interessati possono perfino abbonarsi ad una rivista trimestrale che svela i segreti di questa antica forma d'arte. L'Associazione è aperta solo il mercoledì e il sabato dalle 18.00 alle 20.00, tel. 679.61.46.

100 Presepi: da sedici anni a questa parte le splendide sale del Bramante nella chiesa di S. Maria del Popolo (in piazza del Popolo) sono letteralmente invase dalle statuine dei presepi degli artigiani di tutto il mondo. L'inaugurazione della

Scultore di pastori per hobby

«Fin da piccolo ero affascinato da quei personaggi
È questione di fede e di arte»

Ha un cognome che è già una sicurezza di successo nel suo campo. Si chiama, infatti, Diotallevi, ma nell'ambiente dei ceramisti è meglio noto come «il professore». Questo simpatico signore di sessant'anni si è scelto un hobby bizzarro. Di professione fa lo scultore, ma la sua vera passione sono i presepi.

«Sono nato ad Ascoli Piceno - racconta - e già da bambino "facevo la corte" a quelle statuine che ogni anno si animavano durante il periodo natalizio». La cotta per la sacra famiglia ha origini, per così dire, «genetiche» visto che i genitori del professore amavano allestire grandi presepi, ricchi di personaggi.

D'altra parte quello dell'abete addobbato è un costume importato dai popoli nordici che poco o niente ha a che ve-

dere con le nostre tradizioni. Il primo presepio fu, infatti, realizzato nel 1223 da San Francesco a Greccio, piccolo borgo che si trova sulle colline di Rieti. Qui, in una semplice grotta, il patrono d'Italia celebrò la ricorrenza del Natale.

Ma come nasce l'idea di costruire presepi? «Intanto può essere un modo per esternare la propria fede - risponde il professore Diotallevi - e inoltre non va trascurato l'aspetto artistico della questione». Seguendo, dunque, l'estro creativo il nostro «presepista» lavora su blocchi di terracotta sui quali incide i volti e le forme.

Per cuocere le statue alle circa trenta centimetri, si serve del forno del ceramista Paoletti che in una bottega del quartiere Prati offre strutture e competenza agli appassionati dei lavori artigianali. «Purtroppo - dice Paoletti - Roma non è Deruta, il paese in provincia di Perugia dove esistono alcune piccole fabbriche specializzate esclusivamente nella costruzione dei presepi. Nella nostra città solo alcuni privati si dedicano a quest'arte antica, tenendo viva una tradizione destinata altrimenti a scomparire».

Il professor Diotallevi, comunque, non demorde e continua a coltivare il suo hobby in barba a mode e a tendenze. «I pastorelli di plastica venduti a piazza Navona - ammette - proprio non mi affascinano. Quella del presepio è una forma di cultura che non può essere standardizzata e omologata». Meglio, insomma, un buco di cartapesta o un San Giuseppe in Das costruiti con le proprie mani che una «Betlemme» da consumare.

Quella che gli esperti considerano come la prima natività della storia è, invece, dipinta su un muro delle catacombe di Santa Domitilla. Il 23 dicembre il sindaco Carraro e il cardinal Ruini inaugureranno il presepio di piazza Navona e quello allestito sulla scalinata di Trinità dei Monti. Sempre di gran richiamo la natività realizzata sotto la galleria della stazione Termini mentre in via Cavalleggeri «abita» la sacra famiglia allestita dai netturbini.

Nel Lazio: a Velletri, come di consueto, il presepio vivente «dà spettacolo» dalla notte di Natale fino all'Epifania; l'anno scorso vi hanno assistito sedici mila persone. Un «quadro» della natività costruito con petali di fiori già si trova nella grotta del municipio di Genzano. Mostra di presepi, promossa dal Comune e dalla III Circoscrizione, nella sala degli Almadiani a Viterbo (dal 23 dicembre al 6 gennaio). Ancora presepi viventi a Maranola, Itri, Castelforte e Campo di Mele (in provincia di Frosinone). Anche sulla neve del Terminillo saranno allestite una serie di sacre rappresentazioni.

Prezzi: partiamo dalle statuine più care. Sono in terracotta e riproducono lo stile napoletano; si trovano in via dei Cesari nei negozi di arte sacra e costano dalle 200 mila lire al mezzo milione. Molto più abbordabili quelle di piazza Navona. Le figure in plastica vanno dalle 1500 alle 3 mila lire, in cartapesta e gesso arrivano a 12 mila lire. Poco economiche sono, invece, le capanne in legno che contengono appena cinque personaggi (120 mila lire) e assolutamente esosi sono i sacchetti in paglia (2 mila lire l'uno).

mostra, alla presenza di porporati e onorevoli, si è tenuta ieri con l'«esibizione» del presepio vivente animato da cinque bambini di un asilo. Nella culla, allestita presso l'altare maggiore, era adagiata una bimbetta nera di due anni. L'iniziativa proseguirà fino al 12 gennaio (orario 9.30-20.30 tutti i giorni, ingresso 4 mila lire). Come si diceva, qui sono esposte statuine che provengono da ogni punto del globo. Coloratissimi, spesso in legno o in terracotta, sono i presepi costruiti in America Latina. Occhi a mandorla per il Bambino Gesù che arriva dall'Asia e pelle color ebano per quello «made in Africa». Non mancano, poi, i presepi in movimento (sono quelli più amati dai bambini)

con tanto di acqua che gorgoglia nei minuscoli ruscelli mentre gira la ruota di un mulino ed una vecchietta fila al telaio. Gustosi, in tutti i sensi, sono i presepi realizzati con la pasta; con il pane e perfino con la cioccolata. Ci sono, poi, quelli «goveri» fatti con le pietre e quelli prestigiosi in cui le statuine indossano abiti in broccato e sfoggiano microscopici gioielli.

A teatro: in questi giorni gli amanti del bel canto potranno ammirare nel foyer del Teatro dell'Opera un prezioso presepio della scuola napoletana del '700, composto da quarantasei elementi. Il presepio in questione riproduce la città di Gerusalemme con figure di pastori, principi e popolani. È stato concesso al teatro dalla famiglia di antiquari partenopei Tanca ed appartiene alla loro collezione privata.

Campagnano Romano: in via San Giovanni, presso il borgo medioevale di questa graziosissima cittadina che si trova sulla Cuscia, esiste un negozio di presepi costruiti ad hoc da un artigiano. È una delle poche botteghe che mette a disposizione del pubblico le «creature» della sacra rappresentazione. A Roma e dintorni è, infatti, difficilissimo trovare non solo chi produce ma soprattutto chi vende statuine per presepi artistici. Il negozio è aperto solo il sabato e la domenica, ma vale la pena visitarlo perché espone alcune

deliziose sorprese in tema di natività.

Chiese, Catacombe e Piazze: presso la chiesa di S. Maria in Via è esposto uno splendido presepe napoletano del '700. Ambientazione palestinese per la sacra famiglia che si trova a San'Andrea della Valle. Nella basilica di Santa Maria Maggiore è, invece, possibile ammirare il duecentesco Bambino Gesù attribuito ad Arnaldo di Cambio. Un altro infante «storico» e leggendario è conservato nell'Ara Coeli; si dice sia stato costruito con un blocco di legno proveniente dal Monte degli Ulivi. Bellissimo il presepe settecentesco custodito nella chiesa dei Santissimi Cosma e Damiano.

Colpo Grosso

LE COSE PIU' BELLE AI PREZZI PIU' BASSI

TV COLOR 2040
GRANDE SCHERMO
PRESA SCART - TELECOMANDO
L. 485.000

TV COLOR 6050
14 POLLICI - PRESA SCART
TELECOMANDO
L. 339.000

CASIO SAB
TASTIERA COMPUTERIZZATA ELETTRICA
DISPONIB. AMPIA GAMMA
L. 48.000

RADIOREGISTRATORE RR 7285
HI-FI CON AUTOREVERSE
L. 49.000

TELEFONO CELLULARE ITALTEL 900 MHZ

Compreso KIT VIVAVOCE
L. 499.000 +IVA

DISPONIBILE SEGRETERIA TELEFONICA

DE LONGHI
TERMOVENTILATORE B 24
DOPPIO ISOLAMENTO
THERMOST. DI SICUREZZA
L. 109.000

MICROMAX
FERRO A CALDAIA SISTEMA DA STIRO A VAPORE CON MICRO POMPA E PIASTRA ACCIAIO INOX
L. 75.000

TELEFONO CELLULARE PALMARE NEW OLIVETTI OCT 305

Completo di:
2 BATTERIE
2 ANTENNE - CUSTODIA
ALIMENTATORE CARICABATT.
ASSICURAZIONE CONTRO FURTO - RAPINA - SMARRIMENTO

Completo di: **KIT VIVAVOCE**
L. 1.490.000

30.000 E PORTI VIA TUTTO! • PAGAMENTI RATEALI CON AGOS
FACILITAZIONI CON LA PANDITON CARD

Centro PANDITON

ROMA: Via Russolillo, 75 (Viale Titina De Filippo) - Tel. 06/88.16.222-224
Via Radicofani, 218-220
Tel. 06/88.00.765
LATINA: Via Scrvia «Centro Commerciale Le Mark»
Tel. 0773/66.10.42 - 66.13.08

DOMENICA APERTO